

## SCHIAVA BIANCA

Fuma la magra pentola sul fuoco,  
E tre marmocchi accoccolati accanto,  
Un bambinello trattenono col gioco,  
Perchè la fame non ridesti il pianto.

Giace più lungi la tarlata culla,  
Di pochi cenci logori coperta,  
Il gattolin col topo si trastulla,  
Su la finestra sgangherata e aperta.

Là là lontan, su polverosa via  
Move una turba reduce dal campo  
Che dal mattino a lavorar sen già.

Ecco la mamma indolenzita e stanca,  
I figli abbraccia d'uno sguardo al lampo,  
Questo il conforto de la schiava bianca.

ROSA LA-VEGGHIA.

## CONCERTO

a favore della IV Gara di Tiro a Segno Nazionale

Ebbe luogo con esito splendido, la sera di sabato ultimo scorso nelle sale del Casino, partecipandovi la parte più eletta della cittadinanza acquese.

Dapprima il signor tenente Buniva eseguiva maestrevolmente al pianoforte la sinfonia della *Semiramide*. Poscia l'avv. Braggio espose un prologo in versi, ispirato ad alti concetti dell'avv. Francesco Bisio.

Dinovo il sig. tenente Buniva eseguiva la gran *scena-bivacco* nell'*Assedio di Leyda*, accompagnando poscia la gentilissima signora Magnani, che interpretò mirabilmente una bella romanza dello stesso signor Buniva.

Cantò poscia l'aria dell'*Ernani* il sig. capitano D'Erchia, e la sua robusta voce di baritone guadagnava gli applausi fragorosi dell'adunanza.

I signori Buniva, Gilardenghi e Bagorda eseguivano in seguito il terzetto per flauto, violino e piano dell'opera *Ernani*, anch'essi applauditissimi.

Passando alla seconda parte del trattamento musicale, diremo subito che l'egregia signora Garitta nell'esecuzione del *pout-pourry* di Wolf sui *Pagliacci* si dimostrò veramente valentissima pianista ed artista diletta di gusto fine. Lo provarono le salve d'applausi con cui fu salutata al termine dell'esecuzione, che non poteva essere migliore. Lunghi e ripetuti applausi accoglievano ancora l'esecuzione, per parte della egregia signora Magnani, dell'aria della *Forza del Destino*.

Il sig. Marchese del Carretto declamava poscia con particolare efficacia e sentimento l'*Ode al Piemonte*, non che quella del *D'Annunzio in morte di Giuseppe Verdi*.

Il riuscitissimo concerto si chiudeva col finale secondo dell'*Aida* eseguito ancora dai signori Buniva, Gilardenghi e Bagorda.

E noi non possiamo chiudere questi brevi cenni di questa indimenticabile serata, senza tributare ancora una parola di vivo elogio al Comitato di signore, che, presieduto da quella egregia gentildonna che si è la signora Negozi, degna consorte dell'egregio nostro Sotto Prefetto, seppero compiere le cose in modo così indovinato e coronato da così splendido risultato.

## Corrispondenze

Strevi — Ci scrivono:

*Passaggiata ginnastica* — Giovedì scorso, 10 corrente, gli alunni della terza classe elementare del nostro Comune, alle ore 6 precise, col loro berretto ginnastico rivestito dalla bianca copertina, per due in linea, movevano dal locale delle scuole alla volta di Cassine.

Il grande astro che anima e conforta la natura non apparve quella mattina

a rendere più lieto e più ridente il giovane battaglione della speranza. Nullameno il tempo non poteva dirsi brutto: l'aria era quieta e tiepidetta appena, e con un che di voluttuoso come se fosse l'alito della terra innamorata e sospirante il nascosto sole che già aveva incominciato a farla germogliare.

Bello era il vedere la campagna verdeggiante e promettitrice di un abbondante raccolto; ed oh! come quei giovanetti si beavano nello spettacolo imponente che loro offriva la natura!

Questi svaghi, che io direi ad un tempo del corpo e dello spirito, sono incontrastabilmente utili, massime se ripetuti spesso. La vita in aperta campagna, in mezzo alla ridente natura è per fanciulli, dice il valente educatore della Turingia, un incantamento di scene istruttive che sviluppa, fortifica, rialza e nobilita lo spirito.

Giunti i nostri fanciulli sotto il colle di Cassine, ne impresero l'erta giulivi e vispi più che mai; sembravano tanti piccoli algerini ingaggiati all'assalto dei rialti e delle colline. Visitato in lungo ed in largo il paese, i nostri piccoli militi manifestarono tosto il desiderio di rifocillarsi.

Eseguitisi, con ordine, alcuni esercizi ginnastici elementari e poscia messi per breve tempo in posizione di riposo, per favore speciale del sig. Zerbino Giuseppe, ricco possidente del luogo, uomo di cuore eccellente e d'una rara liberalità, accettarono di recarsi a casa sua ove ebbero pane, formaggio, vino bianco e nero a discrezione.

Finito l'asciolvere, l'insegnante, facendosi interprete della scolaresca,orse a ringraziare il padrone di casa per tanta e sì gentile accoglienza e poco dopo ripartirono da Cassine.

Il ritorno fu lieto anch'esso e neppure il più piccolo inconveniente si ebbe a lamentare. A. B.

Ponzone — Ci scrivono:

Sui primi di maggio si recherà a Ponzone il nuovo vescovo di Acqui per compiere un grande pellegrinaggio al Santuario della Pieve.

Si preparano grandi feste per detta occasione e si invieranno ovunque avvisi e programmi. Si prevede che il concorso sarà numerosissimo.

I quattro esercenti di Ponzone, se si recheranno alla Pieve, faranno affari d'oro. Su quest'è vette l'aria è ossigenata, pura e balsamica e speriamo che fra l'agitarsi di tanta moltitudine, il tutto procederà bene.

In occasione della venuta di S. E. il vescovo di Acqui, sarebbe bene che i proprietari provvedessero al ripulimento almeno delle facciate delle loro case onde dare al paese un aspetto più lido ed allegro.

Un Ponzonese.

## Numeri del Lotto

(Nostra Telegramma Particolare).

Estr. di Torino dell'12 Aprile

16 - 23 - 17 - 6 - 20

## LA SETTIMANA

**Politeama Garibaldi** — Il pubblico vi si affolla maggiormente — merito della compagnia che sa imporsi.

Riuscita la serata di giovedì.

Applaudito l'avv. Bisio Francesco che commemorò in modo degnissimo Vittorio Bersezio.

Applausi molti e meritati agli artisti che resero così bene il capolavoro del Bersezio *Le Miserie d' Monsù Travet*.

Stasera serata del direttore cav. Gemelli. Basta l'annuncio per essere certi che il teatro sarà affollato.

**Acqua potabile** — Ci siamo informati intorno allo stato attuale della pratica per la condotta di acqua potabile dell'Erro che, come abbiamo annunziato, sino dallo scorso autunno era stato presentato all'approvazione dell'autorità superiore. Siamo ora in grado di comunicare ai nostri lettori che il progetto venne approvato dal Ministero dei lavori pubblici per la parte tecnica, e dal Consiglio provinciale di sanità per ciò che riflette il lato igienico.

Occorre però ancora la concessione della derivazione di acqua dai fiumi, giusta le ultime disposizioni che regolano abbastanza severamente questa materia.

Dopo di ciò... speriamo che tutto sia finito e che si potrà procedere all'appalto dell'importante opera.

**Invasione di bruchi** — Un fenomeno più unico che raro si presentava lunedì nelle prime ore del mattino a chi, passeggiando nei pubblici viali, si portava nella parte superiore di essi di fronte alla stazione ferroviaria.

Colà una lunga catena composta di centinaia di bruchi uniti fra loro da un sottilissimo filo attraversava il passo alle persone che tutte si fermavano meravigliate pensando con dolore al danno che simili insetti avrebbero arrecato qualora il caso non avesse voluto di trovarli in tale località.

Perchè il municipio, a somiglianza degli altri paesi, non si cura in questa stagione di farli distruggere dalle sue guardie?

Il municipio dovrebbe essere lui a dare l'esempio ed anche ordinare la distruzione ai privati come si fa in moltissimi altri luoghi, per esempio a Torino dove si ha a cuore l'interesse dell'agricoltura.

**Il dazio d'entrata sulle farine** — Col luglio prossimo entra in vigore la nuova legge che abolisce il dazio di entrata sulle farine.

Il Comune di Acqui ne risentirà un danno di lire 27.000 annue, una bella somma come si vede per un Comune piccolo come il nostro. Occorrerà pertanto che si studi il modo di riparare a questo minore introito.

E' una cosa che fa accapponire la pelle se si pensa che il povero cittadino è già messo allo strettoio del dazio come nessun cittadino di altre città può vantare (!) tanto che nel nostro povero comune rurale pagano persino quelle minuscole derrate agricole che altrove sono esenti come per esempio: uova, frutta, legna. Ma vogliamo sperare che si potrà fare a meno di dare un nuovo giro al torchio!

Speriamo... ma non crediamo.

**Chiusura di passaggio** — Gli abitanti del Borgo Pisterna si lagnano che, ad onta della sospensione dei lavori di demolizione nel vicolo delle Grazie, si mantenga chiusa (e chissà per quanto tempo ancora) la via del *Collegio* che è una delle più frequentate in quella località, dando la stessa accesso alla Cattedrale, alla Scuola delle Monache e alla Stazione ferroviaria.

A noi pare che basterebbe tener chiuso il detto vicolo, tanto più che i lavori da farsi sono già inoltrati e nessuna disposizione è data per ripigliarli.

**Reclamo del pubblico** — Nella settimana parecchi individui specialmente nel Borgo Pisterna ebbero ad accusare vomito e dolori colici in seguito all'aver mangiato della ricotta (vulgo *siras*). Sarebbe bene che l'autorità competente sorvegliasse un po' anche la vendita di questo genere alimentare.

**Fatto di sangue** — Mentre il nostro Tribunale giudicava gli autori di una rissa avvenuta il 1° Gennaio fra borghesi ed un soldato del locale reggimento, un nuovo fatto di sangue contristava la cittadinanza.

Un furiere del reggimento veniva da persone sconosciute all'autorità colpito con due coltellate al fianco sinistro.

Le ferite, che parevano piuttosto gravi, pare non abbiano lasciato conseguenze immediate per il ferito.

Le cause del ferimento sono ignote.

**Nuovo genere di boicottaggio** — La società dei parrucchieri offesa da qualche più o meno umoristica espressione lanciata contro di essa da un cittadino, ha deliberato di boicottarlo, e da lunedì tutti i parrucchieri della città si sono rifiutati di fargli la barba. Siccome il boicottato non sa radersela da se, sarà costretto a ricorrere all'opera del barbitonsore di qualche paesello vicino se non vuole che gli diventi lunga come quella di Aronne buon anima sua.

Speriamo che la tenzone, alquanto umoristica in vero, si risolva prontamente come ci si fa sperare.

Resta intanto assodato che d'ora innanzi è fatto divieto di sparlare dei figari.

PS. all'ultimo momento ci viene riferito che dietro spiegazioni avvenute, le cose si sono accomodate, non essendosi trattato che di un equivoco. Ne siamo lieti.

**Per la grande stagione lirica al Politeama Garibaldi** la sottoscrizione procede in modo soddisfacente.

L'impresa prega i ritardatari a volere firmare con sollecitudine, acciocchè rimanga il tempo, dopo raccolte le 200 azioni, di fare le necessarie pratiche per l'impianto dello spettacolo.

**Resoconto dell'incasso fatto dal Patronato delle dame acquesi**, in pro' della 4ª gara generale di tiro a segno, e delle spese sostenute.

### ENTRATA

Ricavate da duecentotrentuno biglietti d'ingresso al Casino sociale, per l'accademia che si dette la sera del 5 corr. L. 462,—

### USCITA

Spese per stampati » 19,—  
» per nolo di sedie » 20,—  
Spese per trasporto di pianoforte, dato gratis dal signor Ghione » 6,—  
Spese per compenso di servitù » 10,—

Totale L. 55,—

Entrata L. 462,—

Uscita L. 55,—

Totale netto L. 407,—

Il Comitato delle Signore, presieduto da quella egregia Gentildonna che è la signora Teresina Negozi-Berardi, visto l'inaspettato incasso fatto, stabilì di destinare metà di esso all'acquisto d'un premio da inviarsi in Roma per la gara nazionale; e l'altra metà di erogarla in sussidi alle famiglie più bisognose della città.

**Nuove cartoline artistiche** — Abbiamo avuto occasione di ammirare una nuova serie di dieci cartoline artistiche in fototipia a doppia tinta, edite dalla Tipografia Righetti.

Il lavoro si può dire veramente ben riuscito ed è tratto da fotografie rilevanti nuovi punti e località interessanti, che non fecero ancora oggetto di precedenti lavori.

Per cui non v'ha dubbio che riusciranno ad ottenere largo smercio e diffusione; presso gli intenditori e diletanti della materia.

**Apprendiamo con piacere che l'egregio dott. cav. Ernesto Thea**, già medico provinciale a Cuneo venne traslocato a Roma al Ministero dell'Interno, in qualità di Ispettore sanitario.

I nostri vivi e cordiali rallegramenti all'amico Thea di cui vennero giustamente apprezzate le belle qualità di mente e di cuore, e le molte benemerenze verso l'importante ramo della sanità pubblica.